

Manovra Economica del Governo penalizzante per il Sud.
Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria.

La manovra finanziaria del Governo Nazionale non favorisce interventi certi e concreti alle politiche nel Mezzogiorno e per il riequilibrio territoriale.

Il DPEF sebbene conferma la preoccupazione di una crescente difficoltà economica e sociale nel Sud non assicura conseguentemente risorse e investimenti necessari per agevolare la coesione sociale e per correggere le disparità territoriali rispetto alle altre aree del Paese.

Allarmano in tal senso le riduzioni drastiche delle risorse per il Mezzogiorno che nelle tabelle del D. L. 112/2008 ammontano a quasi 8 miliardi di euro nel prossimo triennio.

Il rischio evidente è che alle risorse revocate ex Fintecna per le infrastrutture in Calabria ed in Sicilia, ad oggi non ancora ripristinate e riscritte nel Bilancio dello Stato, si aggiungano ulteriori e pesanti riduzioni di stanziamenti compromettendo le opportunità di crescita e di sviluppo dei sistemi territoriali meridionali.

La modifica sull'utilizzo dei fondi FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) provoca da un lato l'annullamento dell'obbligo di riservare al Sud l'85% delle risorse dall'altro mette in discussione le quote di cofinanziamento nazionale per il settennio 2007/2013 del nuovo Quadro Comunitario di Sostegno legato ai Fondi Comunitari.

Altra difficoltà è legata alla confusione sul tema Attrazione degli Investimenti e Sviluppo d'Impresa in quanto non viene assicurata alcuna certezza di risorse da far confluire nel fondo determinando così un blocco dei possibili investimenti nelle aree meridionali.

Anche il Credito d'Imposta su investimenti e occupazione che nel Mezzogiorno si è rivelato strumento di incentivazione efficiente ed efficace rischia di naufragare per la limitatezza degli stanziamenti programmati.

Ad avviso della Cisl Calabria serve, quindi, una forte iniziativa parlamentare di tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione per modificare e correggere questa impostazione antimeridionale ed antisociale della manovra economica e per evitare ulteriori e pesanti penalizzazioni del Mezzogiorno e della Calabria che invece necessita di robusti interventi finanziari ordinari per rilanciare l'iniziativa su sviluppo, crescita, occupazione e competitività del nostro sistema territoriale.

Lamezia Terme 08.07.2008